

1979 - Processo per calunnia del giudice Vitalone

Assolto dall'accusa di aver calunniato il giudice Vitalone

Un detenuto ricoverato presso l'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, accusato di calunnia nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Claudio Vitalone, è stato assolto per insufficienza di prove dal tribunale di Perugia dove si è svolto il processo. Il p.m. aveva chiesto due anni e sei mesi di reclusione ma i giudici hanno accolto in pieno le conclusioni dell'arringa del difensore avv. Pasquale Ciampia.

Vazzareno Cavallaro, 45 anni, nel corso del processo per la rapina di piazza Vittorio aveva negato di aver riferito al dottor Vitalone, durante l'istruttoria, di aver appreso da un certo Marchetti che uno degli imputati, Luigi Bordoni, aveva preso parte alla rapina.

Negando quanto era stato verbalizzato dal magistrato, il Cavallaro aveva praticamente accusato il dottor Vitalone di falsità ideologica in atti pubblici. Di qui, il rinvio a giudizio per calunnia presso un tribunale (Perugia) diverso da quello in cui, come sostituto procuratore, è in forza il magistrato.